

COMUNICATO STAMPA

Lunedì 11 Luglio 2011

CULTURA

Domani si assegna il Premio Pozzale

In piazza Farinata cerimonia di premiazione a Zagrebelsky, Isnenghi e Donolo. Menzione speciale per Vittorio Agnoletto e Lorenzo Guadagnucci a dieci anni dai fatti di Genova

EMPOLI. Domani sera, martedì, 12 luglio, alle ore 21.30, in piazza Farinata degli Uberti a Empoli, si svolgerà la cerimonia di premiazione della 59esima edizione del premio letterario Pozzale "Luigi Russo".

Il premio sarà conferito a **Gustavo Zagrebelsky**, per il libro *Sulla lingua del tempo presente*; a **Mario Isnenghi**, per la sua *Storia d'Italia. I fatti e le percezioni dal Risorgimento alla società dello spettacolo*; a **Carlo Donolo**, autore del volume *Italia sperduta. La sindrome del declino e le chiavi per uscirne*.

La giuria ha inteso in tal modo assegnare un premio all'opera complessiva di un maestro riconosciuto dell'etica civile, un premio a un saggio di narrativa storica o letteraria che abbia un valore esemplare, soprattutto per le giovani generazioni, e un premio a una ricerca su temi e problemi attuali della società italiana.

Una menzione speciale sarà assegnata a **Vittorio Agnoletto** e al giornalista **Lorenzo Guadagnucci**, autori del libro *L'eclisse della democrazia*, in occasione del decennale dei fatti del G8 di Genova, in quanto testimoni attivi che hanno coraggiosamente contribuito alla possibilità di esercizio del diritto-dovere del cittadino all'informazione, ricordando a tutti che la libertà di stampa e il diritto all'informazione sono i fondamenti del vivere democratico.

Nel solco di una solida tradizione di qualità, lo scopo del premio è segnalare all'attenzione del pubblico opere che "affrontino, in una delle sue molteplici e infinite forme, la questione della diversità e che richiamino il senso comune al rispetto della complessità dei fenomeni culturali, dei linguaggi, dei comportamenti".

Regia della cerimonia a cura di Simona Peruzzi, letture di Riccardo Zini e interventi musicali con la fisarmonica di Ivano Battiston e Marina Popadić. (dp)